

RIFORMA FISCALE, DAI COMMERCIALISTI FOCUS SULLA SCISSIONE MEDIANTE SCORPORO

Publicato un documento del Consiglio e della Fondazione nazionali della categoria. Sulla materia la riforma colma un evidente vuoto normativo

30 maggio 2024 - È dedicato alla “**Scissione mediante scorporo: la disciplina fiscale alla luce dell’attuazione della riforma tributaria**” il nuovo documento pubblicato dal Consiglio e della Fondazione nazionali dei commercialisti, elaborato dalla Commissione di studio “Imposte dirette”, presieduta da Stefano Poeta e operante nell’ambito dell’area “Fiscalità” alla quale è delegato il Consigliere tesoriere **Salvatore Regalbuto**.

Lo schema di **decreto legislativo** approvato, in via preliminare, dal Consiglio dei ministri del 30 aprile 2024 reca, tra l’altro, la disciplina tributaria dell’istituto della scissione mediante scorporo di cui all’art. 2506.1 c.c., che recita: “*con la scissione mediante scorporo una società assegna parte del suo patrimonio ad una o più società di nuova costituzione e a sé stessa le relative azioni o quote a sé stessa, continuando la propria attività*”.

Le previsioni introdotte attuano il criterio direttivo di cui alla lettera e) dell’art. 9, comma 1, della legge 9 agosto 2023, n. 111 (legge delega per la riforma fiscale) in forza della quale è prevista la “*introduzione della disciplina fiscale relativa alla scissione societaria parziale disciplinata dall’articolo 2506.1 del codice civile, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*”.

Si tratta di un intervento che colma un **evidente vuoto normativo** in quanto l’istituto della scissione mediante scorporo è stato introdotto nell’ordinamento domestico dal d.lgs. 2 marzo 2023, n. 19, entrato in vigore il 22 marzo 2023, a cui si deve il recepimento a livello nazionale delle indicazioni unionali, **senza alcuna disciplina di natura tributaria**. Il documento dei commercialisti analizza il tema sotto diversi punti di vista e si chiude con una tabella nella quale vengono riepilogati i principali punti di interesse della materia.